

# SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

## 25 DICEMBRE – NATALE DEL SIGNORE – SOLENNITA' – Messa del giorno

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

Is 52,7-10

### TESTO ITALIANO

<sup>7</sup>Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». <sup>8</sup>Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. <sup>9</sup>Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. <sup>10</sup>Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

### TESTO EBRAICO

7 מֵהַנְּאֻוֹ עַל־הַהָרִים רַגְלֵי מַבְשֵׁר מִשְׁמִיעַ  
שְׁלוֹם מִבְּשֵׁר טוֹב מִשְׁמִיעַ יְשׁוּעָה אִמְרָ לְצִיּוֹן  
מִלֵּךְ אֱלֹהִים:  
8 קוֹל צְפִינָה נִשְׂאָה קוֹל יְחִידוֹ וְרַגְנָיו כִּי עִין  
בְּעֵין יִרְאוּ בָּשׂוּב יְהוָה צִיּוֹן:  
9 פְּצְחוּ רַגְנֵי יְחִידוֹ חֲרָבוֹת יְרוּשָׁלַם כִּי־נִתְחַם  
יְהוָה עִמּוֹ נֶאֱלַל יְרוּשָׁלַם: 10 חֲשַׁף יְהוָה  
אֶת־זְרוּעֵ קִדְשׁוֹ לְעֵינֵי כָּל־הַגּוֹיִם וְרָאוּ  
כָּל־אֲפֹסֵי־אֶרֶץ אֶת יְשׁוּעַת אֱלֹהֵינוּ:

### TESTO LATINO

52:7 Quam pulchri super montes pedes  
adnuntiantis et praedicantis pacem  
adnuntiantis bonum praedicantis salutem  
dicentis Sion regnavit Deus 52:8 vox  
speculatorum tuorum levaverunt vocem  
simul laudabunt quia oculus ad oculus  
videbunt cum converterit Dominus Sion  
52:9 gaudete et laudate simul deserta  
Hierusalem quia consolatus est Dominus  
populum suum redemit Hierusalem  
52:10 paravit Dominus brachium sanctum  
suum in oculis omnium gentium et videbunt  
omnes fines terrae salutem Dei nostri.

### TESTO GRECO

52.7 Ως ὥρα ἐπὶ τῶν ὀρέων ὡς πόδες  
εὐαγγελιζομένου ἀκοῆν εἰρήνης ὡς  
εὐαγγελιζόμενου ἀγαθὰ ὅτι ἀκουστὴν ποιήσω  
τὴν σωτηρίαν σου λέγων Σιών βασιλεύσει σου ὁ  
θεός 52.8 ὅτι φωνὴ τῶν φυλασσόντων σε ὑψώθη  
καὶ τῆ φωνῆ ἅμα εὐφρανθήσονται ὅτι ὀφθαλμοὶ  
πρὸς ὀφθαλμοὺς ὄψονται ἡνίκα ἂν ἐλεήσῃ  
κύριος τὴν Σιών 52.9 ῥηξάτω εὐφροσύνη ἅμα τὰ  
ἔρημα Ἱερουσαλὴμ ὅτι ἠλέησεν κύριος αὐτὴν καὶ  
ἔρρύσατο Ἱερουσαλὴμ 52.10 καὶ ἀποκαλύψει  
κύριος τὸν βραχίονα αὐτοῦ τὸν ἅγιον ἐνώπιον  
πάντων τῶν ἐθνῶν καὶ ὄψονται πάντα τὰ ἄκρα  
τῆς γῆς τὴν σωτηρίαν τὴν παρὰ τοῦ θεοῦ.

### Dal Salmo 98 (97)

### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup> Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **RIT.**  
<sup>2</sup> Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. <sup>3a</sup> Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **RIT.**  
<sup>3b</sup> Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.  
<sup>4</sup> Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!. **RIT.**  
<sup>5</sup> Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; <sup>6</sup> con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **RIT.**

### TESTO EBRAICO

1 שִׁירוּ לַיהוָה שִׁיר חֲדָשׁ  
כִּי־נִפְלְאוֹת עָשָׂה הוֹשִׁיעָה־לָּךְ  
יְמִינֵךְ וּזְרוּעֵ קִדְשׁוֹ:  
2 הוֹדִיעַ יְהוָה יְשׁוּעָתוֹ לְעֵינֵי  
הַגּוֹיִם גְּלוּתוֹ צִדְקָתוֹ:  
3a זָכַר חֲסִדוֹ וְאַמּוּנָתוֹ לְבֵית  
יִשְׂרָאֵל  
3b רָאוּ כָּל־אֲפֹסֵי־אֶרֶץ אֶת יְשׁוּעַת  
אֱלֹהֵינוּ: 4 הִרְיעוּ לַיהוָה  
כָּל־הָאֶרֶץ פְּצְחוּ וְרַגְנֵי וְזָמְרוּ:  
5 וְזָמְרוּ לַיהוָה בְּכִנּוֹר בְּכִנּוֹר וּקוֹל  
זְמָרָה: 6 בְּחִצְצָרוֹת וּקוֹל שׁוֹפָר  
הִרְיעוּ לִפְנֵי הַמֶּלֶךְ יְהוָה:

### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

97:1 Cantate Domino canticum  
novum quia mirabilia fecit salvavit  
sibi dextera eius et brachium  
sanctum eius.  
97:2 Notum fecit Dominus  
salutare suum in conspectu  
gentium revelavit iustitiam suam  
97:3<sup>a</sup> recordatus est misericordiae  
suae et veritatis suae domui  
Iacob.  
97:3<sup>b</sup> Viderunt omnes fines terrae  
salutare Dei nostri 97:4 iubilate  
Domino omnis terra vociferamini  
et laudate et canite.  
97:5 Cantate Domino in cithara in  
cithara et voce carminis  
97:6 in tubis et clangore bucinæ  
iubilate coram rege Domino.

### TESTO GRECO

97.1 ἄσατε τῷ κυρίῳ ἄσμα καινόν ὅτι  
θαυμαστά ἐποίησεν κύριος ἔσωσεν αὐτῷ  
ἡ δεξιὰ αὐτοῦ καὶ ὁ βραχίον ὁ ἅγιος  
αὐτοῦ.  
97.2 ἐγνώρισεν κύριος τὸ σωτήριον  
αὐτοῦ ἐναντίον τῶν ἐθνῶν ἀπεκάλυψεν  
τὴν δικαιοσύνην αὐτοῦ 97.3<sup>a</sup> ἐμνήσθη  
τοῦ ἐλέους αὐτοῦ τῷ Ἰακωβ καὶ τῆς  
ἀληθείας αὐτοῦ τῷ οἴκῳ Ἰσραὴλ.  
97.3<sup>b</sup> εἶδον πάντα τὰ πέρατα τῆς γῆς  
τὸ σωτήριον τοῦ θεοῦ ἡμῶν  
97.4 ἀλαλάξατε τῷ θεῷ πάσα ἡ γῆ  
ἄσατε καὶ ἀγαλλιᾶσθε καὶ ψάλατε.  
97.5 ψάλατε τῷ κυρίῳ ἐν κιθάρα ἐν  
κιθάρα καὶ φωνῇ ψαλμοῦ  
97.6 ἐν σάλπιγγιν ἐλαταῖς καὶ φωνῇ  
σάλπιγγος κερατίνης ἀλαλάξατε  
ἐνώπιον τοῦ βασιλέως κυρίου.

### TESTO LATINO 2 (dal greco)

97:1 Cantate Domino canticum  
novum quoniam mirabilia fecit  
salvavit sibi dextera eius et  
brachium sanctum eius.  
97:2 Notum fecit Dominus  
salutare suum in conspectu  
gentium revelavit iustitiam suam  
97:3<sup>a</sup> recordatus est misericordiae  
suae et veritatem suam domui  
Israhel.  
97:3<sup>b</sup> Viderunt omnes termini  
terrae salutem Dei nostri  
97:4 iubilate Domino omnis terra  
cantate et exultate et psallite.  
97:5 Psallite Domino in cithara in  
cithara et voce psalmi  
97:6 in tubis ductilibus et voce  
tubae corneae iubilate in  
conspectu regis Domini.

### Eb 1,1-6

### TESTO GRECO

<sup>1</sup>Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, <sup>2</sup>ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. <sup>3</sup>Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, <sup>4</sup>divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. <sup>5</sup>Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: *Tu sei*

1.1 Πολυμερῶς καὶ πολυτροπῶς πάλαι ὁ θεὸς λαλήσας τοῖς  
πατράσιν ἐν τοῖς προφήταις 1.2 ἐπ' ἐσχάτου τῶν ἡμερῶν τούτων  
ἐλάλησεν ἡμῖν ἐν υἱῷ, ὃν ἔθηκεν κληρονόμον πάντων, δι' οὗ καὶ  
ἐποίησεν τοὺς αἰῶνας: 1.3 ὃς ὢν ἀπαύγασμα τῆς δόξης καὶ  
χαρακτῆρ τῆς ὑποστάσεως αὐτοῦ, φέρων τε τὰ πάντα τῷ ῥήματι  
τῆς δυνάμεως αὐτοῦ, καθαρισμόν τῶν ἀμαρτιῶν ποιησάμενος  
ἐκάθισεν ἐν δεξιᾷ τῆς μεγαλωσύνης ἐν ὑψηλοῖς, 1.4 τοσοῦτω  
κρείττων γενόμενος τῶν ἀγγέλων ὅσῳ διαφορώτερον παρ' αὐτοῦ  
κεκληρονόμηκεν ὄνομα. 1.5 Τίτι γὰρ εἶπέν ποτε τῶν ἀγγέλων,  
Υἱός μου εἶ σύ, ἐγὼ σήμερον γεγέννηκά σε; καὶ πάλιν, Ἴεγώ

1:1 Multifariam et multis modis olim Deus loquens  
patribus in prophetis 1:2 novissime diebus istis locutus  
est nobis in Filio quem constituit heredem universorum  
per quem fecit et saecula 1:3 qui cum sit splendor  
gloriae et figura substantiae eius portansque omnia  
verbo virtutis suae purgationem peccatorum faciens  
sedit ad dexteram Maiestatis in excelsis 1:4 tanto melior  
angelis effectus quanto differentius prae illis nomen  
hereditavit 1:5 cui enim dixit aliquando angelorum Filius  
meus es tu ego hodie genui te et rursum ego ero illi in

*mio figlio, oggi ti ho generato? E ancora: lo sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio?* <sup>6</sup>Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: *Lo adorino tutti gli angeli di Dio.*

<sup>1</sup>In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. <sup>2</sup>Egli era, in principio, presso Dio: <sup>3</sup>tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. <sup>4</sup>In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; <sup>5</sup>la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. <sup>6</sup>Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. <sup>7</sup>Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. <sup>8</sup>Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. <sup>9</sup>Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. <sup>10</sup>Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. <sup>11</sup>Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. <sup>12</sup>A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, <sup>13</sup>i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. <sup>14</sup>E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. <sup>15</sup>Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». <sup>16</sup>Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. <sup>17</sup>Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. <sup>18</sup>Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

ἔσομαι αὐτῷ εἰς πατέρα, καὶ αὐτὸς ἔσται μοι εἰς υἱόν; 1.6 ὅταν δὲ πάλιν εἰσαγάγῃ τὸν πρωτότοκον εἰς τὴν οἰκουμένην, λέγει, Καὶ προσκνησάτωσαν αὐτῷ πάντες ἄγγελοι θεοῦ.

### Gv 1,1-18

1.1 Ἐν ἀρχῇ ἦν ὁ λόγος, καὶ ὁ λόγος ἦν πρὸς τὸν θεόν, καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος. 1.2 οὗτος ἦν ἐν ἀρχῇ πρὸς τὸν θεόν. 1.3 πάντα δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ χωρὶς αὐτοῦ ἐγένετο οὐδὲ ἓν. ὃ γέγονεν 1.4 ἐν αὐτῷ ζωὴ ἦν, καὶ ἡ ζωὴ ἦν τὸ φῶς τῶν ἀνθρώπων: 1.5 καὶ τὸ φῶς ἐν τῇ σκοτίᾳ φαίνει, καὶ ἡ σκοτία αὐτὸ οὐ κατέλαβεν. 1.6 Ἐγένετο ἄνθρωπος ἀπεσταλμένος παρὰ θεοῦ, ὄνομα αὐτῷ Ἰωάννης: 1.7 οὗτος ἦλθεν εἰς μαρτυρίαν, ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός, ἵνα πάντες πιστεύσωσιν δι' αὐτοῦ. 1.8 οὐκ ἦν ἐκεῖνος τὸ φῶς, ἀλλ' ἵνα μαρτυρήσῃ περὶ τοῦ φωτός. 1.9 Ἦν τὸ φῶς τὸ ἀληθινόν, ὃ φωτίζει πάντα ἄνθρωπον, ἐρχόμενον εἰς τὸν κόσμον. 1.10 ἐν τῷ κόσμῳ ἦν, καὶ ὁ κόσμος δι' αὐτοῦ ἐγένετο, καὶ ὁ κόσμος αὐτὸν οὐκ ἔγνω. 1.11 εἰς τὰ ἴδια ἦλθεν, καὶ οἱ ἴδιοι αὐτὸν οὐ παρέλαβον. 1.12 ὅσοι δὲ ἔλαβον αὐτόν, ἔδωκεν αὐτοῖς ἐξουσίαν τέκνα θεοῦ γενέσθαι, τοῖς πιστεύουσιν εἰς τὸ ὄνομα αὐτοῦ, 1.13 οἱ οὐκ ἐξ αἱμάτων οὐδὲ ἐκ θελήματος σαρκὸς οὐδὲ ἐκ θελήματος ἀνδρὸς ἀλλ' ἐκ θεοῦ ἐγεννήθησαν. 1.14 Καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ, δόξαν ὡς μονογενοῦς παρὰ πατρός, πλήρης χάριτος καὶ ἀληθείας. 1.15 Ἰωάννης μαρτυρεῖ περὶ αὐτοῦ καὶ κέκραγεν λέγων, Οὗτος ἦν ὃν εἶπον, Ὁ ὀπίσω μου ἐρχόμενος ἔμπροσθέν μου γέγονεν, ὅτι πρῶτός μου ἦν. 1.16 ὅτι ἐκ τοῦ πληρώματος αὐτοῦ ἡμεῖς πάντες ἐλάβομεν καὶ χάριν ἀντὶ χάριτος: 1.17 ὅτι ὁ νόμος διὰ Μωυσέως ἐδόθη, ἡ χάρις καὶ ἡ ἀλήθεια διὰ Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐγένετο. 1.18 θεὸν οὐδεὶς ἑώρακεν πώποτε: μονογενὴς θεὸς ὁ ὢν εἰς τὸν κόλπον τοῦ πατρὸς ἐκεῖνος ἐξηγήσατο.

Patrem et ipse erit mihi in Filium 1:6 et cum iterum introducit primogenitum in orbem terrae dicit et adorent eum omnes angeli Dei.

1:1 In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum et Deus erat Verbum 1:2 hoc erat in principio apud Deum 1:3 omnia per ipsum facta sunt et sine ipso factum est nihil quod factum est 1:4 in ipso vita erat et vita erat lux hominum et lux in tenebris lucet et tenebrae eam non comprehenderunt 1:5 fuit homo missus a Deo cui nomen erat Iohannes 1:6 hic venit in testimonium ut testimonium perhiberet de lumine ut omnes crederent per illum 1:7 non erat ille lux sed ut testimonium perhiberet de lumine 1:8 erat lux vera quae inluminat omnem hominem venientem in mundum 1:9 in mundo erat et mundus per ipsum factus est et mundus eum non cognovit 1:10 in propria venit et sui eum non receperunt 1:11 quotquot autem receperunt eum dedit eis potestatem filios Dei fieri his qui credunt in nomine eius 1:12 qui non ex sanguinibus neque ex voluntate carnis neque ex voluntate viri sed ex Deo nati sunt 1:13 et Verbum caro factum est et habitavit in nobis et vidimus gloriam eius gloriam quasi unigeniti a Patre plenum gratiae et veritatis 1:14 Iohannes testimonium perhibet de ipso et clamat dicens hic erat quem dixi vobis qui post me venturus est ante me factus est quia prior me erat 1:15 et de plenitudine eius nos omnes accepimus et gratiam pro gratia 1:16 quia lex per Mosen data est gratia et veritas per Iesum Christum facta est 1:17 Deum nemo vidit umquam unigenitus Filius qui est in sinu Patris ipse enarravit.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhalfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28<sup>ed.</sup> 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

pallottenzo@libero.it